



Coimbra: l'università
portale d'ingresso alla cappella

in rinascimentale e Manuelino, è imponente sia all'esterno, sia all'interno.

Ripartiamo in direzione di Coimbra; il viaggio è faticoso per il caldo torrido.

Coimbra

All'arrivo ci accoglie un gran temporale che non riesce a rinfrescare ma lascia solo molta umidità.

La città è suddivisa in due parti: l'alta, il nucleo antico, si arrampica in un intrico di vicoli fino al centro universitario, la bassa, moderna, si estende tutt'attorno alla precedente.

Partiamo per la visita della

città bassa (Coimbra Baixa): bello il Mosteiro de Santa Cruz con all'interno lo stupendo Claustro do Silencio (però sporco e trascurato).

Ci dirigiamo, ora, in Praça do Comércio, su cui si affacciano

due chiese; di fronte alla piazza passiamo sotto l'arco de Almeida e siamo nel cuore della città alta, saliamo la scalinata, escadas da Quebra Costas e ci troviamo davanti la Sé Velha (Cattedrale antica).

Solenne all'esterno, semplice e austera all'interno, enormi conchiglie come acquasantiere, una pala d'altare fiammingo, belle trifore nella galleria, pregevole chiostro.

Pernottiamo in campeggio (968 escudos).

(31 luglio) – Visitiamo l'università (la più antica del Portogallo ed una delle più gloriose d'Europa), fondata a Lisbona nel tredicesimo secolo e trasportata a Coimbra nel 1307; vi si accede attraverso la famosa porta Férrea prospiciente il cortile dal quale si possono anche vedere l'aula Magna, con azulejos del diciassettesimo secolo, la cappella e la Biblioteca Joanina contenente più di 150.000 volumi - interessantissima (1.000 escudos).

Dopo un giro nel quartiere universitario, lasciamo Coimbra per **Conimbriga**; gli scavi romani che si trovano presso l'antico villaggio di Condeixa Nova, per estensione sono i più importanti del Portogallo ed hanno portato alla luce i resti di una città roma-

Tomar: convento do Cristo

